

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023

A. ATTIVITÀ DI RICERCA/INNOVAZIONE E FORMAZIONE POST- UNIVERSITARIA DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

BIM GENIUS

CORSI BIM-learning operator (base e avanzato), specialist, manager E COORDINATORE
in partnership con Iperboole

I corsi di formazione professionale sul BIM Building Information Technology sulla gestione del processo costruttivo in edilizia vengono diffusi capillarmente attraverso la piattaforma BIMGENIUS di Iperboole in partnership con Inarch, un sistema di formazione a distanza che permette di frequentare liberamente le lezioni sotto la guida e l'assistenza di docenti online e tutor.

Partecipazione a aggiudicazione della gara per un Servizio tecnico specialistico e di ricerca per il supporto all'elaborazione del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile e all'organizzazione del percorso partenariale locale dell'Autorità urbana/Comune di Terni.

Da svilupparsi nel 2024

B. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E RICERCA SULLA CULTURA ARCHITETTONICA

CONVEGNI, DIBATTITI, "Lunedì dell'architettura", SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO

Architetture in legno a km0. Progetti con una filiera corta del legno da costruzione

Tre studi di architettura che attraverso i loro progetti dimostrano quanto si possa costruire con legno massello a km zero perché i nostri boschi sono già abbastanza ricchi di specie legnose. Usare legni esotici è una pratica dannosa per il pianeta e la nostra salute. Infatti i tronchi che devono affrontare lunghi viaggi in grandi container vengono irrorati con sostanze tossiche fungicide che possono inquinare l'aria della nostra casa anche dopo anni. Inoltre, le pratiche di selvicoltura sono ben applicate in Europa e Nord America mentre in Africa e Asia le certificazioni sono ancora poco attendibili.

La filiera corta permette un monitoraggio più accurato sulla tipologia di legno, la percentuale di umidità relativa presente nel tronco al momento del ritiro in segheria e quindi offre un materiale più stabile ad uso dell'artigiano e del cliente.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

Architetture in luce. LUCE CHE RACCONTA

Come può la luce creare stupore nelle persone? Come può generare un successo così ampio e di spessore?

Le tecnologie esistenti oggi permettono di creare illuminazioni di alta qualità proponendo servizi di progettazione esperienziale.

Le idee più astratte si trasformano in realtà sorpassando i limiti anche grazie all'utilizzo di sistemi emergenti.

In questa serata si parlerà di come le tecnologie del momento possono portare "le luci" a rapire la nostra attenzione e quella di grandi aziende.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

LE CULTURE DEL PROGETTO

Un dibattito multidisciplinare sulla città e l'architettura e, più in generale, sull'evoluzione del mondo abitato.

Un dibattito plurale, dove l'architettura viene osservata da una serie di punti di vista: filosofico, antropologico, artistico e/o geopolitico, scientifico e/o storico... accogliendo pensatori e attori della trasformazione delle nostre società.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

Quartieri Smart accessibili a Tutti

Tipicamente situati nelle periferie dei grandi centri urbani, gli sviluppi delle smart city possono contenere da 1.000 a 3.000 unità abitative, ciascuna delle quali misura tra i 45 e i 60 metri quadrati. I progetti utilizzano modelli sostenibili basati su approcci innovativi ed economie di scala per trasformare l'ordinario in abitazioni a prova di futuro.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

I Luoghi per lo Sport

L'associazione Etica e Sport, IN/Arch Piemonte e il Politecnico di Torino presentano "I luoghi per lo sport", un evento annuale, nato nel 2019 e pensato per favorire il confronto e il dibattito sul tema dell'implantistica sportiva mediante una tavola rotonda tra i protagonisti. "I luoghi per lo sport" è anche un riconoscimento a cadenza biennale per progetti e realizzazioni basati su etica, innovazione e ricerca aperto a progettisti, committenti pubblici e privati e imprese che abbiano concorso alla progettazione e/o alla realizzazione di impianti sportivi, spazi per lo sport e spazi pubblici dove praticare attività ludico-sportive. Prevede 3 categorie: gli impianti sportivi (inteso come strutture dedicate alla pratica delle discipline sportive a livello agonistico e dilettantistico), gli spazi per lo sport (inteso come spazi e percorsi dedicati alla cultura del movimento e alla pratica di attività ludico-motorie anche all'aria aperta), Tesi o progetti di ricerca. Il premio si prefigge di promuovere le corrette strategie e sinergie tra i diversi attori che partecipano alla definizione dei progetti per lo sport (Enti Pubblici, privati, associazioni, architetti, ingegneri, imprese) e di identificare i processi metodologici più idonei a favorire, con tempi certi e procedure lineari e trasparenti, la concreta realizzazione di impianti ben progettati, ben costruiti, fruibili e adeguati a chi li dovrà gestire e utilizzare.

Convegno promosso dall'associazione Etica e Sport, IN/Arch Piemonte e il Politecnico di Torino

Ancora riviste? L'architettura tra interpretazioni e comunicazione

Che ruolo ha oggi una rivista di architettura? Come rapportare i tempi lunghi dell'interpretazione, della lettura critica e del lavoro redazionale con quelli istantanei dell'informazione mordi e fuggi, della comunicazione attraverso i social network? Quali rapporti stabilire con il "popolo della rete"? L'incontro, sotto forma di tavola rotonda, tenterà di rispondere a tali questioni, confrontando differenti approcci intellettuali e generazionali. Si tratta del primo di sei appuntamenti, suddivisi tematicamente, in cui animatori di ieri e di oggi

della vita del Giornale, nel suo naturale evolversi, dialogheranno con protagonisti della scena accademica e professionale nazionale.

Edoardo Piccoli e Luca Gibello dialogano con CARLO OLMO e MERCEDES DAGUERRE

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con Il Giornale dell'Architettura

Autorialità\Star system

Luigi Bartolomei dialoga con Sergio Pace, Bruno Pedretti e Cino Zucchi

È ancora il tempo delle archistar, o è sempre tempo di archistar?

Da un lato le modalità di produzione dell'architettura (dal progetto alla realizzazione) premiano la corallità delle competenze; dall'altro anche le istanze di partecipazione riconoscono le competenze e i diritti delle comunità locali nel collaborare all'evoluzione nella forma dei luoghi.

Da queste istanze il campo d'azione del progettista risulta precisato, definito. Tuttavia l'architetto resta all'origine della forma dell'abitare, in una condizione che appare sostanzialmente demiurgica.

Ma ancora, che rapporto ha l'autore con l'artefatto che egli produce?

Fin dove egli ne esercita autonomamente il controllo?

E infine: archistar come risultato dell'immagine dell'architettura o dell'architetto?

Una serata per tentare di capire se siamo in un tempo di svolta o solo di una nuova declinazione di un mito antico.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

Edificio biofilico: come sarà l'ufficio del futuro

Architettura biofilica, organica, orizzontale e in dialogo con la natura: questa l'idea di ufficio del futuro per Kengo Kuma & Associates, messa a punto nei disegni di "Welcome, feeling at work", il nuovo progetto svelato in conferenza stampa alla Triennale di Milano che vedrà, entro il 2024, la completa riqualificazione dell'ex area Rizzoli.

Welcome sarà un luogo accessibile e permeabile in ogni direzione, strutturato per incentivare gli incontri e gli scambi, ma anche il benessere fisico delle persone sul luogo di lavoro. Il progetto del verde legherà ogni parte del progetto, fondendo pubblico e privato: dalla Piazza, circondata da morbide colline alle Corti open air per il lavoro informale e gli incontri; dalle Terrazze - pensate come estensione degli spazi esterni, con orti giardini fioriti e camminamenti - alle Serre, che rappresenteranno luoghi speciali di lavoro, di intrattenimento e svago.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

INDUSTRIALIZZAZIONE E PREFABBRICAZIONE PER UNA SOSTENIBILITÀ INSIDE/OUT

Il cambiamento climatico, le normative domestiche più severe e la carenza di manodopera qualificata stanno spingendo il settore delle costruzioni verso pratiche più ecologiche e più semplici. Ma nessuno sembrava porre la domanda importante: perché le nostre case sono ancora costruite allo stesso modo?

In Leap, ci impegniamo a rispondere alla crescente domanda di vita sostenibile con un modello di sviluppo di alta qualità in grado di superare nuove sfide sociali, ecologiche ed economiche.

Attualmente lavoriamo con alcuni dei partner tecnologici ed energetici più affermati, nonché sviluppatori lungimiranti, architetti, imprenditori e operatori immobiliari. Insieme, stiamo cercando un modo alternativo alla costruzione tradizionale, uno con un impatto negativo minimo su energia, acqua, risorse e un maggiore benessere dei suoi residenti al giusto prezzo.

L'industria delle costruzioni non è cambiata molto rispetto a 50 anni fa e mentre molti soldi e risorse sono stati stanziati per rendere il processo di costruzione più sicuro e veloce, nessuno sembrava andare fino in fondo e chiedere "Perché le case sono ancora in costruzione Da questa parte?"

Tutto è iniziato quando un duo italiano di architetti e amanti della montagna ha deciso di unire le proprie passioni: natura selvaggia e struttura, tecnologia e bellezza.

Stefano Testa e Luca Gentilcore fondano Leap nel 2012 come progetto collaterale, quando il Club Alpino di Torino commissiona loro un nuovo rifugio sul Monte Bianco in sostituzione del vecchio rifugio Gervasutti. Il compito era impegnativo: il pod doveva essere bello, resistente alle intemperie e costruito in meno di poche settimane con attrezzature minime in un luogo off-grid molto impegnativo. Il loro nuovo bivacco a 3.000 m (9.843 piedi) sul livello del mare ha vinto diversi premi e ha gettato basi molto solide, ma sempre flessibili, per un nuovo modello di costruzione di case.

Dopo aver vissuto ed esplorato tanti ambienti diversi, la ricerca di Leap per un'abitazione a impatto zero è ancora guidata da un amore infinito per la natura. Il nostro team cresce costantemente, aggiungendo nuove professioni e filosofie nei campi dell'ingegneria e del design, dell'informatica e del management, per colla-borare con gli sviluppatori e gli architetti che scelgono i nostri sistemi per i loro lavori. Una rete di partner commerciali e rivenditori garantisce il supporto locale e una presenza internazionale, oltre alla familiarità e alla qualità di comunità di lavoro fidate.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

MUSEI: LUCE E ALLESTIMENTI, UN'ESPERIENZA IMMERSIVA

Il nuovo Museo Nazionale di Oslo è stato istituito nel 2003 dalla unione di quattro musei statali già esistenti: la Galleria Nazionale di Norvegia, Il Museo di Architettura, il Museo di Arte Contemporanea e il Museo di Arti Decorative e Design.

Nel 2012 è cominciata la costruzione della nuova sede dei quattro musei riuniti, su progetto degli architetti tedeschi Kleihues & Schuwerk. Nel 2016, a seguito di una competizione internazionale, il progetto dell'allestimento è stato affidato ad un gruppo italiano, composto da Guicciardini & Magni Architetti per l'interior design, Rovai Weber Design per la grafica, Alain Dupuy per gli allestimenti multimediali e dal nostro studio per la progettazione della luce. Inaugurato nel 2022, il nuovo Museo è oggi il più grande polo museale della Scandinavia, con i suoi 11.000 mq di superficie espositiva distribuiti in 86 sale.

La luce costituisce uno dei fattori essenziali del racconto espositivo: essa contribuisce a creare quelle variazioni indispensabili a mantenere viva l'attenzione del visitatore nello svolgersi della visita. Per tutto il percorso espositivo, l'illuminazione e l'allestimento viaggiano di pari passo, in un dialogo costante che li rinforza a vicenda.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

URBAN DISTRICTS: luce e progetto per nuove forme di retail

Un ambiente davvero unico in cui shopping, food, divertimento, green life, sport, accoglienza e business si incontrano e creano socialità: perché l'esperienza genera un valore tanto più alto quanto più lo spazio è condiviso.

Nelle loro diverse declinazioni, Leisure, Food, Entertainment devono comporre un'offerta caratterizzata da una sempre maggior diversificazione nei Retail mix più evoluti, ma possono anche avere un importante impatto di-mensionale nell'equilibrio complessivo di un Mall commerciale. Quando ciò avviene è richiesta una nuova nar-razione che sappia assimilare l'esperienza Retail a un "24h journey" in grado di relazionare acquisto, ristoro, in-trattenimento indoor e outdoor, attività sportiva e, eventualmente, anche ospitalità e business nella dimensione di una vera e propria "microcittà", colmando distanze anche notevoli e connettendole con una paesaggistica attrezzata e qualificante.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

LE SFIDE DEL PATRIMONIO

I molti interventi promossi dal Pnrr sul patrimonio monumentale italiano, antico e moderno, hanno riportato l'attenzione sul delicato rapporto tra transizione ecologica, sostenibilità, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

Quale è la chiave di lettura per affrontare il rapporto tra la tutela-valorizzazione del patrimonio culturale e gli interessi pubblici? Quali sono ruoli e competenze delle figure professionali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori? Come deve evolvere il concetto di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale?

Patrimonio e bene: l'alternativa terminologica può determinare orientamenti divergenti sulla considerazione e tutela dell'architettura in generale e di quella contemporanea in particolare. Con riferimento ai problemi di storicizzazione; all'atteggiamento degli storici; al ruolo della critica; alle specificità dello studio del Moderno e Contemporaneo; alle arretratezze e alle sconsideratezze della normativa di tutela.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

SUL TETTO DI TORINO

La Torre Littoria, progettata nei primi anni trenta dall'architetto Armando Melis de Villa con l'ing. Giovanni Bernocco per ospitare abitazioni e uffici, rappresenta uno dei più illustri esempi di architettura razionalista in Italia. La totale riprogettazione dell'edificio seguita da Studio Pomero per le parti esterne e comuni, i terrazzi e le facciate, Benedetto CAMERANA per gli appartamenti della torre e Baietto BATTIATO Bianco per gli appartamenti dell'Isolato Sant'Emanuele, ha permesso di riconvertire gli spazi in residenze di lusso con accesso esclusivo al piano e vista a 360° gradi sulla città, di grande effetto scenografico, enfatizzato anche dagli ampi terrazzi disponibili in alcune unità.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

Rigenerazione condivisa. Lo spazio pubblico è un bene comune da sperimentare e costruire insieme

La rigenerazione urbana degli spazi pubblici è un processo che si costruisce insieme, con la sperimentazione sul campo e la partecipazione attiva degli abitanti. È questa la filosofia che guida il lavoro di Orizzontale, collettivo di architetti che a Roma porta avanti progetti innovativi di riqualificazione cittadina che mettono al centro la condivisione e le relazioni umane, grazie anche all'utilizzo di laboratori di auto-costruzione e di partecipazione attiva.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

ARCHITETTURA COSCIENTE: ARCHITETTURE E PAESAGGI, NON SOLO SOSTENIBILI

con Isola architetti

Aree vaste di elevato valore paesaggistico, che comprendono comparti urbani e complessi residenziali, marine portuali e comparti produttivi, parchi e infrastrutture, nel loro intreccio con sistemi ecologici complessi... contesti di alto valore storico, esplorazione di una vasta gamma di temi architettonici: dalla abitazioni, alle chiese, agli uffici, agli spazi del commercio, dello svago e della cultura fino alla scala del design, dell'allestimento e delle mostre.

Lo studio composto da Aimaro e Saverio Isola, Flavio Bruna, Michele Battaglia, Andrea Bondonio e Stefano Peyretti raccoglie l'eredità dello studio Gabetti & Isola, che dal 1950 al 2000 forma uno dei sodalizi professionali più fertili nel panorama dell'architettura moderna e contemporanea le cui opere sono state pubblicate sulle principali riviste nazionali e internazionali dando luogo, a partire dalla nota Bottega d'Erasmus, a un articolato dibattito relativo al rapporto tra modernità e tradizione.

L'esperienza e la sensibilità maturate negli anni passati si riversano nei nuovi interventi realizzati perlopiù in contesti di alto valore storico e ambientale, proseguendo l'esplorazione di una vasta gamma di temi architettonici: dalla abitazioni, alle chiese, agli uffici, agli spazi del commercio, dello svago e della cultura fino alla scala del design, dell'allestimento e delle mostre.

Su questi temi si consolida la consapevolezza della centralità del valore dell'abitare rispetto alla ricerca fine a se stessa di stilemi linguistici astratti.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

Universo design: oltre il superfluo

In principio fu il disegno industriale dell'oggetto d'arredo in serie. Oggi, in ossequio agli approcci olistici e transdisciplinari, abbraccia qualsiasi campo, coinvolgendo sempre più aspetti sistemici e di processo, attingendo a conoscenze immateriali, ibridando tecnologie differenti. Il termine design si coniuga ormai nelle più diverse declinazioni (dal Food al Sound) e il designer si presenta nelle più diverse vesti (dal Business designer al Virtual designer). Come leggere (e governare) questa esplosione di mondi? Non è che l'essere "creativi" di tutto equivalga all'esserlo di niente? Che ruolo ha, ancora, il disegno degli oggetti per la vita quotidiana, a fronte di mercati che, sempre più, ci inondano di merci? I numerosi ospiti della serata conclusiva inerente i festeggiamenti per il 20° compleanno del Giornale dell'Architettura (analisti accademici, figure della comunicazione e progettisti impegnati sul campo) provano a interrogarsi in merito.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

NATURA DA ABITARE. CITTÀ E NATURA SI FONDANO PER GARANTIRE PIACEVOLEZZA

I cambiamenti climatici in atto a livello globale stanno sempre più modificando le abitudini delle persone, alle quali viene chiesto un maggior rispetto nei confronti della natura. L'architetto Luciano Pia si è reso protagonista di diverse costruzioni dove esiste un connubio perfetto tra natura e ambiente domestico

Luciano Pia, tra i più impegnati nella progettazione di costruzioni che seguano e si adeguino al contesto originario, nell'efficientamento energetico e nella riduzione degli impatti sull'ambiente degli edifici, di cui il suo progetto più famoso e premiato, il condominio "25 verde" di Torino. L'architettura di Pia ha delineato nuovi paesaggi urbani attraverso un'inversione nella composizione, procedendo dallo spazio aperto al costruito.

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

ARCHITETTURA, DESIGN E PAVIMENTAZIONI IN LEGNO

NATURAL GENIUS: INDUSTRIAL DESIGN APPLICATO ALLE SUPERFICI IN LEGNO

Il progetto trae origine e spunto dal volume pubblicato: Natural Genius curato da Stefano Casciani. Una sorprendente miscela che coniuga elementi della natura al tocco vitalizzante dell'immaginazione e genialità umana. Un elisir di creatività sperimentata secondo una singolarissima formula alchemica capace di trasformare il tutto in "altro" superfici di arredo che non esistevano fino ad ora. Così Natural Genius diventa progetto culturale, esercizio di stile, condotto ed orchestrato da architetti e designer nazionali ed internazionali. Sulle tracce di quel sottile filo rosso che unisce la genialità dei grandi maestri del passato a quella dei contemporanei. All'inizio erano cinque protagonisti, progettisti dalle storie e sensibilità diverse tra loro: Michele De Lucchi, Massimo Iosa Ghini, Matteo Nunziati, Enzo Calabrese, Marco Tortoioli Ricci. E tutti si trovarono di fronte alla stessa indomabile sfida: interpretare la "materia" per eccellenza, il legno, attraverso lo spirito della contemporaneità. Una sfida anche per i professionisti più maturi. Progettare in due sole dimensioni, anziché tre - cioè rigidamente imprigionati nel piano anziché liberi di muoversi nello spazio - significa rinunciare a un vitale grado di espressione o aggiungere un elemento di profondità.

Seminario in collaborazione con Listone Giordano

TRANSIZIONE URBANA

TRA VISIONI E NUOVE DIREZIONI NUOVI PERCORSI

Giornata di studio organizzata in collaborazione con la Regione Umbria approfondimento, confronto e sintesi sui temi al centro dell'**Agenda Urbana dell'Umbria**.

Garantire uno sviluppo urbano che sia ecologicamente sostenibile e che offra nuovi servizi al cittadino: sono questi gli obiettivi generali dell'Agenda Urbana Umbria, sviluppata nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 – 2020 (POR FESR), rivolta specificatamente allo Sviluppo Urbano Sostenibile dei 5 poli abitativi umbri più grandi: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

L'attenzione allo sviluppo ed alla rigenerazione dei centri urbani medio piccoli del nostro Paese assume una particolare importanza nel quadro strategico di riqualificazione del territorio, agendo nel contesto della rilevanza che le aree urbane hanno assunto in tutti gli strumenti di pianificazione internazionale, promuovendo la transizione digitale, ecologica, energetica, la circolarità delle risorse e l'innovazione.

Uno sviluppo in linea con le strategie del Green Deal e del programma Next Generation che focalizza l'attenzione anche sull'impatto sociale dello sviluppo economico nelle comunità locali.

POLITICHE REGIONALI E QUALITÀ DELL'ARCHITETTURA

In occasione delle Elezioni Regione Lazio 2023

Incontro promosso da IN/Arch Lazio

La qualità dell'architettura, delle nostre abitazioni, delle scuole, degli spazi pubblici, dei nostri territori, è un bene comune. Oggi è messa in discussione per alcuni aspetti, dal nuovo Codice dei Contratti pubblici, attualmente all'esame del Parlamento. Per uno sviluppo sostenibile occorre anche mettere in campo progettualità e risorse private. In questo quadro si chiederà ad alcuni candidati alle prossime elezioni per la Regione Lazio, quali politiche regionali si debbano attuare nel settore delle opere pubbliche, dell'urbanistica e della riqualificazione sostenibile del territorio.

Ne parlano i candidati.

MedWays. Il mediterraneo come lessico per un nuovo modello di sviluppo

Incontro promosso da IN/Arch Lazio

Da una ricerca coordinata realizzata da Mosè Ricci per il Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre e premiata dell'Accademia Nazionale dei Lincei scaturisce una visione comune a tutti i contributi presenti nella pubblicazione/Atlante.

Roma: Interventi attesi e possibili risposte

Incontro promosso da IN/Arch Lazio

L'IN/Arch, da sempre sostenitore di dibattiti sulle tematiche del processo di trasformazione delle città e della qualità dell'architettura, promuove questo appuntamento per valutare possibili risposte operative nel campo dell'urbanistica attuativa e in particolare nell'abitare, nei servizi e nel freespace.

Architettura della soluzione

Incontro promosso da IN/Arch Lazio

L'architettura degli interni attraverso la visione di due architetti romani

Attraverso il confronto per immagini dei progetti degli architetti Maria Acrivoulis e Filippo Bombace l'incontro vuole mettere in luce le possibilità rivelate da diverse rappresentazioni del mondo e dello spazio dell'abitazione contemporanea.

IN DIFESA DELL'ARCHITETTO 1

Incontro promosso dall'Ordine degli architetti Roma

Partecipazione IN/Arch a seguito dell'Appello promosso nel 2022

"CONCORSI DI PROGETTAZIONE:

IL CONFRONTO SIA TRA PROGETTI E NON TRA FATTURATI"

PETIZIONE

<https://www.change.org/ArchitetturaConcorsidiprogettazione>

I "concorsi di architettura" e, più in generale, la tanto invocata "qualità dell'architettura" sono la grande vittima del nuovo Codice dei contratti pubblici (Dlgs 16 dicembre 2022). I concorsi di architettura non andavano bene già prima. Adesso il nuovo Codice ha, se possibile, peggiorato le cose. Alcune domande sui concorsi di progettazione

Verso il "CODICE EUROPEO DELLA PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA QUALITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA"

Migliorare gli ambienti di vita è prioritario. Incidono in maniera profonda e positiva sui sistemi complessi del One Health (salute umana, animale, del Pianeta) e della coesione sociale (armonia, valorizzazione di diversità e differenze, inclusione, no one left behind) dello sviluppo secondo i principi dell'economia circolare.

Per la realizzazione concreta e diffusa di interventi di rigenerazione dei territori e delle città, le dichiarazioni di principio elaborate da organismi internazionali (ONU, OMS, WEF, UE, UIA, OIA) devono trasformarsi in regole chiare per i Governi centrali e locali. Da qui la proposta di elaborare le linee guida per il "Codice europeo della progettazione finalizzato alla qualità degli ambienti di vita" che saranno presentate a Parigi il 7 ottobre prossimo nell'ambito della sezione internazionale del Festival Seed Design Actions for the future. L'incontro del 14 luglio a Roma è un'importante tappa di avvicinamento a questo ambizioso ma irrinunciabile progetto.

Le 7 Linee guida

1. INTERESSE PUBBLICO PER AMBIENTI DI VITA, ARCHITETTURA E CONVERSIONE ECOLOGICA
2. IL RUOLO DEL COMMITTENTE
3. IL RUOLO DEL PROGETTISTA
4. IL PROGRAMMA DI PROGETTO
5. L'INCARICO DI PROGETTAZIONE
6. LE AUTORIZZAZIONI
7. IL RUOLO DELL'IMPRESA

RIGENERAZIONE URBANA

Un viaggio attraverso il territorio lombardo

Ciclo di incontri a cura di IN/Arch Lombardia con Ordine Architetti di Varese

1. Milano – Varese La ferrovia come occasione di rigenerazione
2. Aree industriali e paesaggi

ARCHITETTURA, VERSO NUOVI ORIZZONTI.

LA PROGETTAZIONE GENERATIVA

organizzato da IN/Arch Toscana

Il restauro della Torre medievale Santa Maria

Primo incontro del ciclo di incontri Buone pratiche, promosso da IN/Arch Triveneto
in collaborazione con Ance FVG e Confindustria Udine

RIGENERAZIONI REGENERA(K)TIONEN

Secondo incontro del ciclo di incontri Buone pratiche, promosso da IN/Arch Triveneto
In una logica di partecipazione e di confronto, si parla di rigenerazione di luoghi e spazi da diversi punti di vista, valorizzando la capacità progettuale e partendo dalle iniziative in corso che hanno come obiettivo la rigenerazione.

I LUOGHI UMANI DELLA CITTÀ

ABITARE: IL FUTURO DI IERI E' OGGI

Verona, Cortile Mercato vecchio, promosso da IN/Arch Triveneto

Il cortile ed il mercato, due luoghi urbani, ovvero spazi con relazioni storiche economiche, affettive e altro che costituiscono il carattere degli spazi pubblici delle città italiane, in particolare di quelle con origine medioevale come Verona, come molte del Triveneto. Il cortile è lo spazio che si relaziona con l'abitare, il mercato si relaziona con il sociale e con l'economia, luoghi che abbiamo chiamato "umani" perché in essi avviene lo scambio culturale, in essi si avvia quel processo che è "cultura".
Gli spazi pubblici sono il nostro futuro, il nodo di una progettazione nuova e consapevole, "umana", non nostalgica, ma sostenibile, che metta al centro la persona, là dove il futuro di ieri è oggi.

Nuove generazioni: progettisti a confronto

webinar organizzato da IN/Arch Sicilia

Conversazioni di architettura in Sicilia

Incontro con **MASSIMO PICA CIAMARRA**

organizzato da IN/Arch Sicilia

Fare architettura con il legno

Primo incontro del ciclo di incontri "*Fare architettura e sostenibilità*" promossi da IN/Arch Sicilia
in collaborazione con ANCE Catania

Dove si è nascosto il discorso d'architettura?

Seminario a inviti a Barone Canavese (TO) della durata di due giorni

Evento annuale a partire dal 2023

Come possiamo cercare di ridefinire l'apparato concettuale a sostegno del fare architettura?
Quali sono gli ambiti operativi in cui è più facile ravvisare oggi le tracce di nuovi discorsi d'architettura? Come recuperare l'intrinseca dimensione civile e sociale del mestiere di architetto?

Ipotesi di ricerca e metodo

Ci si propone di circoscrivere la nostra ricognizione alle architetture fisicamente compiute nell'ambito della scena nazionale nelle sue diverse sfaccettature, consapevoli di limitarci ad un approccio non esaustivo della complessità del quesito. Occorre riconoscere che le domande formulate in premessa sono in qualche misura il tentativo di verificare - qualora esistano - le tracce di una qualche continuità tra l'orizzonte contemporaneo di immaginari, tecniche e mercati globalizzati, e quelle ricerche di una ragione per l'architettura, a partire da categorie concettuali quali geografia, morfologia, luogo, storia che hanno contraddistinto l'esperienza architettonica in Italia a partire dal secondo dopoguerra. L'ipotesi che si intende altresì verificare è che ciò che andiamo cercando sia più reperibile fuori dalle grandi città, dove si presume che la richiesta di consumo di nuove immagini a servizio della grande finanza e le logiche della comunicazione globale siano meno preminenti. Si tratta anche, e non a caso, di quei territori intermedi che oggi sono tornati al centro del discorso sul futuro (e la sopravvivenza) degli insediamenti umani.

Si può presumere infatti che l'architettura posta in una dimensione "intermedia" sia più facilmente influenzata dalla cultura materiale locale, dai saperi riscoperti, dalle condizioni ambientali, da una lettura ed interpretazione tematica dei caratteri e delle condizioni anche sociali in cui l'opera di architettura si colloca. L'auspicio è che esse siano quindi più caratterizzate dalle differenze e dalle identità specifiche con cui si confrontano, e che questo possa illuminare di senso il percorso che ha nutrito l'elaborazione progettuale.

Al fine di verificare le ipotesi di ricerca poste a base del seminario abbiamo costituito un gruppo di architetti e ricercatori su scala nazionale a cui abbiamo chiesto, sulle base delle premesse esposte, di segnalare 10 architetture giudicate rappresentative e adatte al nostro scopo.

I progettisti individuati verranno brevemente presentati da chi li ha segnalati e invitati ad illustrare il progetto segnalato di fronte ad un pubblico selezionato di architetti e critici che insieme agli stessi progettisti dovranno alimentare la discussione a partire dalla struttura concettuale utilizzata nella definizione del processo progettuale. L'intenzione è di svolgere una discussione molto libera e disinvolta, in cui il progettista si sottopone ad una critica serrata e ad un contraddittorio con gli altri progettisti, sulle varie posizioni concettuali a partire da dall'illustrazione di un caso concreto.

Restituzione

La restituzione dei risultati del seminario consisterà in una pubblicazione web dei progetti con una scheda descrittiva focalizzata sulla struttura concettuale posta a sostegno del progetto, redatta dal progettista e provvista di un'appendice di riassunto delle osservazioni critiche più significative espresse dagli altri partecipanti. La pubblicazione raccoglierà inoltre contributi e testi di commento conclusivo del seminario da parte di alcuni critici o architetti che hanno partecipato agli incontri. Nel caso di reperimento di fondi sufficienti verrà a seguire realizzata una pubblicazione cartacea.

Presentazione di libri e riviste

Altrove: la Cina è vicina

DALLA CHINA ROOM DEL POLITECNICO DI TORINO TRE NUOVI LIBRI

Tre nuovi libri scritti da un gruppo di ricercatori della China Room del Politecnico di Torino. La China Room è uno spazio per la ricerca sui processi contemporanei di urbanizzazione cinese, situato presso il Politecnico di Torino, e rappresenta un punto di incontro per la conoscenza e la riflessione per studiosi, educatori e pro-fessionisti in Europa, Cina e oltre.

I tre libri indagano i cambiamenti del paesaggio causati dall'urbanizzazione in Cina, esplorano i processi e le decisioni gerarchiche legate alla progettazione su larga scala e illustrano l'impatto della trasformazione creativa urbana sulle tendenze architettoniche contemporanee.

I 3 libri:

01. The Enriched Field: Urbanizing the Central Plains of China di Leonardo Ramondetti (Birkhäuser, 2022)

Crescita urbana/suburbanizzazione

02. La storia di una sezione. Progettare lo Shougang Oxygen, Michele Bonino, Edoardo Bruno, Alessandro Armando, Giovanni Durbiano ORO Press, 2022

Progettazione su larga scala e rinnovamento industriale

03. Fun Mill. The Architecture of Creative Industry in Contemporary China, Maria Paola Repellino ORO Press, 2022

Industrie creative e rinascita urbana

A cura di IN/Arch Piemonte in collaborazione con CultLab

I PREMI IN/ARCHITETTURA 2023

Premi regionali e nazionali promossi da IN/Arch e ANCE con la collaborazione di Archilovers

L'iniziativa si colloca nella lunga e prestigiosa tradizione dei premi IN/ARCH che, a partire dalla prima edizione del 1961, hanno rivestito un ruolo di grande importanza nel dibattito architettonico nazionale.

I Premi si sono sempre caratterizzati – unici in Italia - per un aspetto particolare: viene premiata l'opera di architettura come esito di un processo complesso che coinvolge tutti i passaggi della filiera produttiva: domanda, esigenze, programma, norme, risorse, progetto, realizzazione, controllo, gestione, manutenzione. Di qui la scelta di premiare l'opera e i tre principali protagonisti che sono alla base della sua realizzazione: committente, progettista, impresa.

I Premi IN/ARCHITETTURA 2023 sono articolati in Premi Regionali e Premi Nazionali.

I PREMI IN/ARCHITETTURA 2023 hanno celebrato il loro evento conclusivo il 7 novembre alla Biennale di Venezia, dopo un tour della Penisola che ha toccato 12 capoluoghi che hanno ospitato 12 eventi regionali di premiazione, nell'ambito dei quali sono stati conferiti Premi in tutte le 20 regioni italiane.

Un monitoraggio capillare sulla produzione di Architettura nel nostro Paese negli ultimi 5 anni che ci spinge sempre più a proseguire nella nostra azione di promozione della qualità dell'architettura che significa anche promuovere la sostenibilità sociale, economica ed energetica dei nostri ambienti di vita.

“I 10 progetti premiati non si pongono all'attenzione del pubblico con la pretesa di essere i più belli in assoluto, e tanto meno gli unici meritevoli, tra i tanti realizzati in Italia negli ultimi anni – ha dichiarato il presidente IN/Arch Andrea Margaritelli - ma siamo qui per un motivo ben più alto: indicare una rosa di progetti che, nel loro insieme possano avere rappresentatività e forza di manifesto per promuovere la cultura della progettazione architettonica nel nostro Paese. Del resto è questa da sempre la vera natura e il significato più profondo dei Premi IN/ARCHITETTURA, e anche la ragione per cui IN/Arch e Ance vi dedicano così tante energie.”

Per la loro natura e la loro struttura i premi IN/ARCHITETTURA affermano con chiarezza che la qualità di un'architettura non è circoscritta a questioni estetico-linguistiche ma è l'esito di un processo complesso che coinvolge tutti i passaggi della filiera produttiva: domanda, esigenze, programma, norme, risorse, progetto, realizzazione, controllo, gestione, manutenzione. Il

Premio è una targa all'opera, quale esito della perfetta sinergia tra i tre principali protagonisti che sono alla base della sua realizzazione: committente, progettista, costruttore.

“La crescente rilevanza della qualità del costruire – tra consumo di suolo, efficienza energetica, criteri ambientali minimi – conferma il ruolo centrale dell'architettura” ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, On. Gilberto Pichetto Fratin nella sua lettera inviata in apertura dell'evento.

All'architetto Emilio Ambasz, è stato assegnato il Premio alla Carriera, argentino di nascita, internazionale dal punto di vista progettuale, italiano per frequentazione del nostro Paese. Ha sempre messo al centro un'idea concreta di natura, senza ideologismi e fughe in avanti, ma operando concretamente nel “fare architettura” privilegiando un atteggiamento che lui stesso ha definito “il verde sul grigio”, ovvero inserendo già negli anni settanta “architetture e piante”, senza proclami ma nel segno di accostamenti razionali tra “natura e artificio”.

Il premio “Bruno Zevi” per la diffusione della cultura architettonica è stato conferito all'Editoriale Lotus, casa editrice nota soprattutto per la pubblicazione della rivista omonima diretta da Pierluigi Nicolin che sin 1974 trasformò una rassegna di architettura in un periodico tematico bilingue pubblicato in italiano e inglese. Pierluigi Nicolin con Lotus ha “progettato” la sua più importante opera architettonica perché ha consentito alla cultura italiana di entrare nel grande dibattito internazionale, non dimenticando mai che è nel dialogo con tutte le altre discipline, che è possibile alimentare nuove idee e inediti tragitti “compositivi”.

>> [Tutti i Premi nazionali](#)

PRODUZIONE DEL DOCUFILM

“GUARDARE OLTRE. IN/Arch interpreta la cultura del progetto” in italiano con sottotitolatura in inglese

Trascorsi oltre 60 anni di attività, IN/Arch guarda al futuro realizzando, grazie alla professionalità di ISPLORA, il docufilm **“GUARDARE OLTRE. IN/Arch interpreta la cultura del progetto”** che si pone l'obiettivo di porre l'attenzione sulla situazione attuale del panorama progettuale e architettonico italiano, raccogliendo l'eredità storica dell'Istituto Nazionale di Architettura e ampliandone lo sguardo in direzione del futuro.

Come si comunica l'architettura, oggi? Come l'architettura e IN/Arch rispondono alle necessità contemporanee di dialogo tra impresa e progettazione, tra economia e cultura? Che ruolo sociale ha, la figura dell'architetto, oggi?

Queste sono solo alcune delle domande che nel corso del docufilm vengono poste a imprenditori, professionisti, docenti, portavoce di IN/Arch, nomi della critica, giornalisti ed esperti del settore che hanno voluto contribuire a questa riflessione completa e complessa sulla contemporaneità.

La narrazione approfondisce la **relazione tra l'architettura e quattro tematiche** care a IN/Arch e Isplora: l'imprenditoria, la comunicazione, l'urbanistica e l'innovazione. Per ciascuno di questi binomi vengono associati sul piano visivo una **specifica area significativa di Milano** e delle **personalità di spicco del panorama progettuale italiano**:

- **Architettura e impresa**: l'area scelta è stata quella di **City Life** per il suo contesto contemporaneo e dinamico. Gli edifici non sono protagonisti in quanto tali ma come **rappresentazione di una società in rapido sviluppo**.
- **Architettura e Comunicazione**: il luogo scelto per introdurre il tema della comunicazione è il **Politecnico di Milano**, cuore storico della Facoltà di Architettura e

Ingegneria. Scorci di città si mescolano a suoni di aule, tra giovani immersi nei libri e nell'energia di un campus internazionale, per un'architettura da abitare grazie al linguaggio della condivisione.

- **Architettura e Urbanistica:** lo spazio pubblico, le trame di connessione, le infrastrutture, i parchi e gli spazi aperti diventano protagonisti della narrazione emozionale, mostrando i gesti quotidiani nella città, l'abitare contemporaneo in relazione allo spazio pubblico. Lo **Scalo di Porta Romana e i suoi cantieri**, con lo sfondo della Fondazione Prada diventano la quinta narrativa.
- **Architettura e Innovazione:** il **quartiere Tortona**, con le quinte di ex-Ansaldo, MuDEC, la Darsena e il Naviglio fanno da sfondo a un racconto che fa dialogare l'architettura storica e la memoria della città alla contemporaneità, mescolando gesti ed espressioni architettoniche dai differenti e molteplici linguaggi. La scelta di un **quartiere ex-industriale richiama la relazione tra architettura e innovazione**.

Finito di girare nel 2023, il lancio del docufilm è previsto nella primavera del 2024

PAESAGGI APERTI Comunicazione, partecipazione, empowerment delle comunità

PAESAGGI APERTI è un progetto di ricerca annuale (inizio novembre 2023-fine ottobre 2024) dell'Istituto Nazionale di Architettura IN/Arch e IN/Arch Sicilia vincitore del bando FRES "Fondo per la ricerca in campo economico e sociale" annualità 2021-22, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Realizzato in Sicilia, mira a sviluppare un modello multidisciplinare di formazione e comunicazione delle conoscenze volto a implementare le "Comunità di patrimonio" e, mediante pratiche collaborative nel paesaggio, punterà a valorizzare culture e competenze locali rafforzando la complessa rete di relazioni fisiche, economiche e sociali che attraversano questi territori.

Nel rileggere l'approccio partecipativo promosso in Sicilia da Danilo Dolci, PAESAGGI APERTI si basa su processi di comunicazione, partecipazione ed empowerment delle comunità e propone attività che, a partire dall'attuale condizione dell'isola, mirano a restituire identità e appartenenza utilizzando un'organica strategia d'innovazione sociale declinabile in una serie di progetti di rigenerazione e costituzione di "paesaggi aperti" alla comunità mediante un percorso di knowledge sharing che coinvolgerà cittadini, associazioni ed enti pubblici.

<https://www.inarch.it/paesaggi-aperti-comunicazione-partecipazione-empowerment-delle-comunita/>

C. PROGETTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE

Festival Seed Design Actions for the Future 2023, progetto vincitore dell'avviso pubblico Festival Architettura – II edizione, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. IN/Arch ha partecipato con la Fondazione

Guglielmo Giordano e la Fondazione Umbra per l'architettura insieme ad altri partner nazionali e internazionali.

Oltre 10mila presenza dal vivo durante i 7 giorni del festival, a cui si aggiungono le ben 3mila registrazioni sulla piattaforma digitale. Un legame col territorio ribadito dagli oltre duecento studenti dell'Università di Perugia e dell'Accademia delle Belle Arti che hanno partecipato attivamente ai workshop e agli allestimenti.

Il festival lascia in eredità dei semi di pensieri che viaggeranno nel mondo, con tappe a Parigi e Copenaghen, in linea con quanto previsto dal bando del Ministero della Cultura, che prevede un focus itinerante in Italia e degli appuntamenti internazionali.

Perugia/Assisi

Seed è un seme, un'azione, una metodologia, una community che invita designer, architetti e ingegneri, urbanisti – insieme ad artisti, scienziati, filosofi, psicologi, economisti, accademici e imprenditori – a incontrarsi e confrontarsi attorno a uno stesso tavolo. Un appuntamento ricorrente per guardarsi francamente negli occhi, scambiare idee, condividere esperienze, ma soprattutto per proporre azioni concrete da mettere a terra e aprire le porte a un futuro diverso.

Seed | Perugia

Cinque aree tematiche d'indagine con l'intento di gettare un seme da cui far germogliare una visione del mondo tesa a far convergere le forze politiche, intellettuali e sociali intorno al comune obiettivo della pace e della tutela dell'ambiente.

Seed | Assisi

Ad Assisi la sezione dedicata **SpazioSacro** ha posto al centro della discussione pubblica il tema del Sacro in architettura, inteso nella sua accezione policonfessionale e polipopolitica, e come dimensione che oggi può ambire a costruire uno spazio di dialogo tra le più varie popolazioni.

PARIGI Ecole d'Architecture Paris-La-Villette Giornata di studio

Con "Le Carré Bleu" e "PEFC International", partner internazionali della manifestazione

Una giornata di studi in due atti quella organizzata da IN/Arch e FUA nell'ambito delle "attività di internazionalizzazione" di Seed, vincitore dell'Avviso pubblico "Festival dell'Architettura" -II ed, per far conoscere e valorizzare l'architettura italiana contemporanea e non solo.

Due i principali temi:

01. la proposta di "Codice europeo della progettazione".

Presentazione delle linee guida orientate a supportare il lavoro degli architetti italiani all'estero.

02. Progetto e Natura

www.seed360.org

D. MOSTRE

Disegni di città: TAUNS (2016)

Una mostra a Trieste a cura di IN/Arch Triveneto: le "Tauns" del prof. Franco Purini, diventa il presupposto fertile per parlare di città, nel senso di comunità ovvero aggregato di cives: una serie di riflessioni e immaginari a più voci, che intendono dare avvio a contaminazioni di saperi e verità, spesso inconfessabili, che animano costantemente il mutare dell'essere umani. "L'architettura è la forma fisica e insieme simbolica delle società e nello stesso tempo la società stessa è il prodotto primario dell'architettura": il pensiero di Franco Purini ci rimanda alla necessità urgente di umanizzare

Mostra "Alberto Ponis. L'architettura e i suoi strumenti"

Organizzata da IN/Arch e ANCE Sardegna

L'architettura e i suoi strumenti a cura di Paola Mura, ripercorre l'opera dell'architetto Ponis attraverso immagini fotografiche, disegni, progetti, opere pittoriche e scritti teorici che testimoniano gli oltre quarant'anni di ricerca e attività progettuale.

La mostra propone al pubblico una selezione delle più significative opere di Alberto Ponis in Costa Paradiso e Punta Sardegna dove, a partire dagli anni Sessanta, egli ha operato integrando felicemente nel paesaggio costiero della Gallura le sue architetture residenziali, pioniere di una ricerca sul rapporto fra architettura e paesaggio oggi quanto mai attuale. La mostra segue e sviluppa la precedente edizione, proposta nel 2020 presso la sede cagliaritana della Fondazione di Sardegna in occasione dell'attribuzione ad Alberto Ponis del Premio alla Carriera da parte di IN/Arch e Ance Sardegna. Le recenti iniziative che hanno concentrato l'attenzione su Ponis in ambito internazionale e nazionale, fra queste il Festival di Architettura "Abitare la vacanza" che ha dedicato una sezione alle sue opere in Costa Paradiso, hanno fortemente motivato l'esposizione della mostra nella sede sassarese, territorialmente vicina al contesto in cui egli ha operato.

Durante il periodo di apertura, sono organizzati una serie di incontri di approfondimento a cura di IN/Arch e ANCE Sardegna, dei partner dell'iniziativa – Ordine Architetti di Sassari e Federazione architetti della Sardegna, Festival di Architettura "Abitare la vacanza" (vincitore dell'avviso pubblico Festival Architettura II edizione, promosso dalla D. G. Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura) – e dell'Università di Sassari (DADU).

E. NUOVI PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE E PARTNERSHIP

- IN/Arch e Gruppo Hope srl hanno condiviso di collaborare per rafforzare e consolidare il proprio contributo alla transizione energetica, attraverso azioni che possano portare qualità nelle trasformazioni, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Europeo Energia e Clima 2030, puntando a costituire una "Unione dell'energia". Gruppo Hope attraverso le due società di scopo Lupiae Maris Srl e Barium Bay Srl, partecipa insieme al partner svizzero Galileo, ha avviato lo sviluppo di due progetti eolici offshore, con tecnologia flottante. Per IN/Arch, l'intesa firmata si pone in continuità con

l'impegno per la qualità della progettazione delle infrastrutture per le energie rinnovabili: un percorso che intende guardare con uno sguardo nuovo alla transizione energetica, attivando utili collaborazioni con il mondo imprenditoriale.

- Avvio collaborazione con l'Ordine Architetti di Novara
- Adesione all'Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile –AIAS costituita con lo scopo di svolgere attività di promozione per lo sviluppo dell'agrivoltaico, sostenendo i progetti che valorizzano il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi -agricolo e fotovoltaico - anche attraverso soluzioni tecnologiche avanzate.

F. ATTIVITÀ EDITORIALE

Seed. Design Actions for the future magazine

Numero 1. Precede il festival Seed anticipando i temi. Editore Fondazione Guglielmo Giordano

Numero 2. Ha seguito il festival Seed

Collana editoriale di Architettura e Design. Editore Rubbettino

Coordinamento editoriale IN/Arch- Renzo Bassani

Seed è un programma olistico che armonizza natura ed architettura, che non ha confini settoriali, che è orientato a contributi multidisciplinari, che ospita preziosi contributi come quello dell'Istituto Nazionale di Architettura. È un'isola, come quella di Utopia, alla quale chi vorrà potrà approdare per guidare l'Astronave Terra in modo compatibile con la vita attuale e sostenibile per quella futura.

Le Carré Bleu n° 2-3/2023 feuille internationale d'architecture

collaborazione al numero monografico

Le Carré Bleu è partner internazionale del progetto vincitore del "Festival Architettura 2023" / "SEED Design Actions for the Future"

Le Carré Bleu delinea il senso del suo contributo al "Festival Architettura 2023". Le architetture eccezionali – cigni neri – sono troppo rare perché possano generare ampie ricadute sulla condizione umana. Per questo sono sostanziali semi che facilitino la "qualità diffusa" negli ambienti di vita e quindi sostengano spiritualità, socialità, partecipazione, benessere.

Seguiranno due incontri in Italia e in Francia per illustrare e ridiscutere il progetto delle 7 linee guida del "Codice europeo della progettazione finalizzato alla qualità degli ambienti di vita" con puntuali testimonianze di architetti italiani che operano anche all'estero. Semplici principi di riferimento, almeno a livello europeo, sono preziosi per sostenere le profonde finalità di internazionalizzazione del "Festival Architettura 2023".

Rubrica IN/ARCHitettura su <http://ilgiornaledellarchitettura.com/>

Il Giornale dell'Architettura e l'Istituto Nazionale di Architettura hanno inaugurato da qualche anno, e continuerà negli anni a venire, uno spazio di

riflessione su alcuni temi chiave della cultura architettonica, per stimolare il confronto e accrescere l'interesse fuori dai recinti disciplinari.

NEWS LETTER IN/ARCH A CADENZA SETTIMANALE o BISETTIMANALE.

La newsletter IDEE@INARCH

ISSN 2724-0681

a cura di Inarch Piemonte ospita ogni settimana i contributi di esperti

PORTALE IN/ARCH (www.inarch.it)

SOCIAL MEDIA con pubblicazione di notizie, articoli, commenti e video su argomenti di attualità su cui l'Istituto esprime le sue posizioni.

<https://www.facebook.com/inarch.it>

https://www.instagram.com/inarch_nazionale/

<https://www.linkedin.com/in/inarch-istituto-nazionale-architettura-214b17158/>

<https://www.youtube.com/c/IstitutoNazionalediArchitettura>

Ed inoltre:

PORTALI DELLE SEZIONI REGIONALI

NEWSLETTER E SOCIAL MEDIA DELLE SEZIONI REGIONALI

Tra tutti, di notevole importanza si segnala il blog ricco di contenuti a cura di IN/Arch Piemonte <https://inarchpiemonte.it/>

Nota importante: molti degli eventi elencati si configurano anche come eventi formativi che hanno rilasciato i Crediti Formativi professionali agli architetti, configurandosi IN/Arch anche come ente terzo accreditato dal Consiglio Nazionale degli Architetti.